

Studi e Documenti

Esami di Stato 2014-15. La 'regolarità' del percorso tra il primo e il secondo ciclo

Francesco Orlando

Dirigente tecnico presso Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

✉ orlando@g.istruzioneer.it

Parole chiave: Dispersione, genere, stranieri, regolari, posticipatari

Scopo della presente indagine è monitorare la 'regolarità' nella progressione degli studi dei ragazzi e delle ragazze residenti in Emilia-Romagna.

L'esame di Stato di fine ciclo è il momento individuato come ottimale per l'effettuazione della raccolta dei dati.

Nell'anno scolastico 2014-15, in Emilia-Romagna, lo scrutinio finale di ammissione all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione ha coinvolto 38.835 potenziali candidati interni (frequentanti scuole statali e paritarie). Nel medesimo anno scolastico, in Emilia-Romagna, lo scrutinio finale di ammissione all'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione ha coinvolto 28.133 potenziali candidati interni (frequentanti scuole statali e paritarie). [sono stati esclusi i corsi a funzionamento serale].

Nel presente lavoro, si intendono 'regolari' gli studenti:

- nati nell'anno 2001 (iscritti e frequentanti la classe III[^] della Scuola Secondaria di primo grado);
- nati nell'anno 1996 (iscritti e frequentanti la classe V[^] della Scuola Secondaria di secondo grado).

Il presente articolo riporta una sintesi dei risultati ottenuti.

Lo studio si conclude determinando il rapporto fra gli studenti 'regolari' e i giovani residenti, nati negli anni 2001 e 1996, risultanti all'anagrafe alla data del 1° gennaio 2015.

Per studiare il fenomeno 'regolarità' sono stati considerati tutti i candidati interni, indipendentemente dall'ammissione o meno all'esame di Stato. Questo per consentire un confronto maggiormente significativo con la popolazione residente di pari età, al fine di individuare un possibile indicatore di dispersione scolastica.

Indice delle Tavole

Esami di Stato del primo ciclo

Tavola n. 1 – Distribuzione per anno di nascita. Candidati interni (tutti)

Esami di Stato del secondo ciclo

Tavola n. 2 – Distribuzione per anno di nascita. Candidati interni (tutti)

Confronto regolari^(*) / residenti (da ISTAT)

Tavole n. 3 e 4 – Confronto studenti regolari (tutti) / Popolazione residente (nati anno 1996 e 2001)

Fonti dati

Dati regionali elaborati da database anonimizzati forniti dal Servizio Statistica del MIUR
Dati popolazione residente al 1° gennaio 2015 diffusi da ISTAT: <http://demo.istat.it/>

(*)

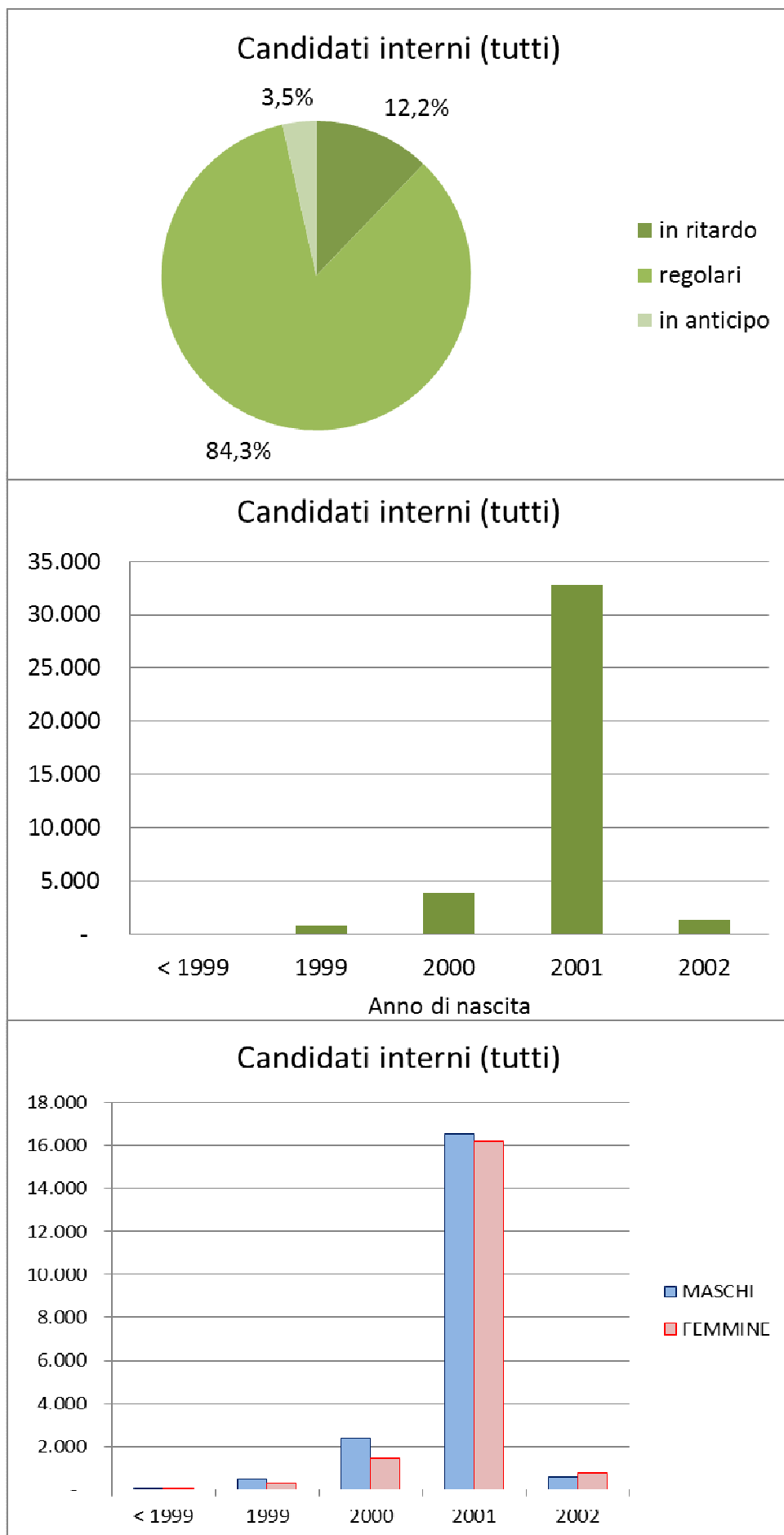
In tutto il report, gli studenti si intendono 'regolari' con riferimento al percorso di studi:

- nati nel 1996 frequentanti la classe quinta della scuola secondaria di secondo grado
- nati nel 2001 frequentanti la classe terza della scuola secondaria di primo grado

Esami di Stato del primo ciclo di istruzione – A.s. 2014-15

Tavola n. 1 – Esami di Stato del primo ciclo di istruzione. A.s. 2014-15. Distribuzione per anno di nascita. Candidati interni (tutti)

Provincia	1998 o prec.	1999	2000	2001	2002	Totale	% In ritardo	% Re- golari	% In anticipo
Bologna	13	160	822	7.254	292	8.541	11,6	84,9	3,4
Ferrara	17	78	266	2.091	121	2.573	14,0	81,3	4,7
Forlì Cesena	5	71	303	3.000	112	3.491	10,9	85,9	3,2
Modena	12	146	702	5.546	175	6.581	13,1	84,3	2,7
Parma	7	90	440	3.065	161	3.763	14,3	81,5	4,3
Piacenza	6	45	240	2.008	113	2.412	12,1	83,3	4,7
Ravenna	7	79	342	2.803	93	3.324	12,9	84,3	2,8
Reggio Emilia	14	99	497	4.219	183	5.012	12,2	84,2	3,7
Rimini	6	38	224	2.753	117	3.138	8,5	87,7	3,7
Totale E-R	87	806	3.836	32.739	1.367	38.835	12,2	84,3	3,5
Totale Maschi	42	507	2.376	16.520	591	20.036	14,6	82,5	2,9
Totale Femmine	45	299	1.460	16.219	776	18.799	9,6	86,3	4,1



I 38.835 potenziali candidati interni possono essere così ripartiti:

Maschi:	20.036 (51,6%)
Femmine:	18.799 (48,4%)
Cittadini italiani:	33.054 (85,1%)
Cittadini non italiani nati in Italia:	2.175 (5,6%)
Cittadini non italiani nati all'estero:	3.606 (9,3%)

Il 37,6% dei candidati, non aventi cittadinanza italiana, è nato in Italia.

Con riferimento alla regolarità del percorso scolastico i dati sono riassumibili come segue.

Candidati interni in ritardo (nati in anni precedenti al 2001)

Il dato mostra una differenza significativa per genere. Il dato complessivo indica una percentuale di studenti ritardatari pari al 12,2%. Nel caso dei maschi si registra il 14,6%, nelle femmine il 9,6%. Più in dettaglio in funzione della cittadinanza osserviamo:

<i>Maschi</i>	
Cittadini italiani:	8,7% sul totale maschi, italiani
Cittadini non italiani nati in Italia:	23,8% sul totale maschi, non italiani nati in Italia
Cittadini non italiani nati all'estero:	61,7% sul totale maschi, non italiani nati all'estero
<i>Femmine</i>	
Cittadine italiane:	4,7% sul totale femmine, italiane
Cittadine non italiane nate in Italia:	15,3% sul totale femmine, non italiane nate in Italia
Cittadine non italiane nate all'estero:	52,4% sul totale femmine, non italiane nate all'estero

I maschi italiani presentano una percentuale di alunni in ritardo quasi doppia rispetto a quella registrata nelle studentesse italiane. La differenza risulta meno marcata nei candidati aventi cittadinanza non italiana.

Candidati anticipatari (nati nel 2002)

A differenza di quanto osservato negli esami del secondo ciclo di istruzione, nel primo ciclo si registra un numero significativo di candidati in anticipo. I nati nell'anno 2002, infatti, hanno potuto usufruire delle disposizioni normative introdotte con la Legge 53/2003 e il successivo D.Lgs. 59/2004. Anche in questo caso, il dato mostra una differenza significativa per genere. Il dato complessivo indica una percentuale di studenti anticipatari pari al 3,5%. Nel caso dei maschi si registra il 2,9%, nelle femmine il 4,1%

In funzione della cittadinanza osserviamo:

<i>Maschi</i>	
Cittadini italiani:	3,2% sul totale maschi, italiani
Cittadini non italiani nati in Italia:	3,2% sul totale maschi, non italiani nati in Italia
Cittadini non italiani nati all'estero:	0,8% sul totale maschi, non italiani nati all'estero
<i>Femmine</i>	
Cittadine italiane:	4,3% sul totale femmine, italiane
Cittadine non italiane nate in Italia:	5,5% sul totale femmine, non italiane nate in Italia
Cittadine non italiane nate all'estero:	1,4% sul totale femmine, non italiane nate all'estero

Nei maschi si registra lo stesso valore percentuale tra studenti italiani e quelli non

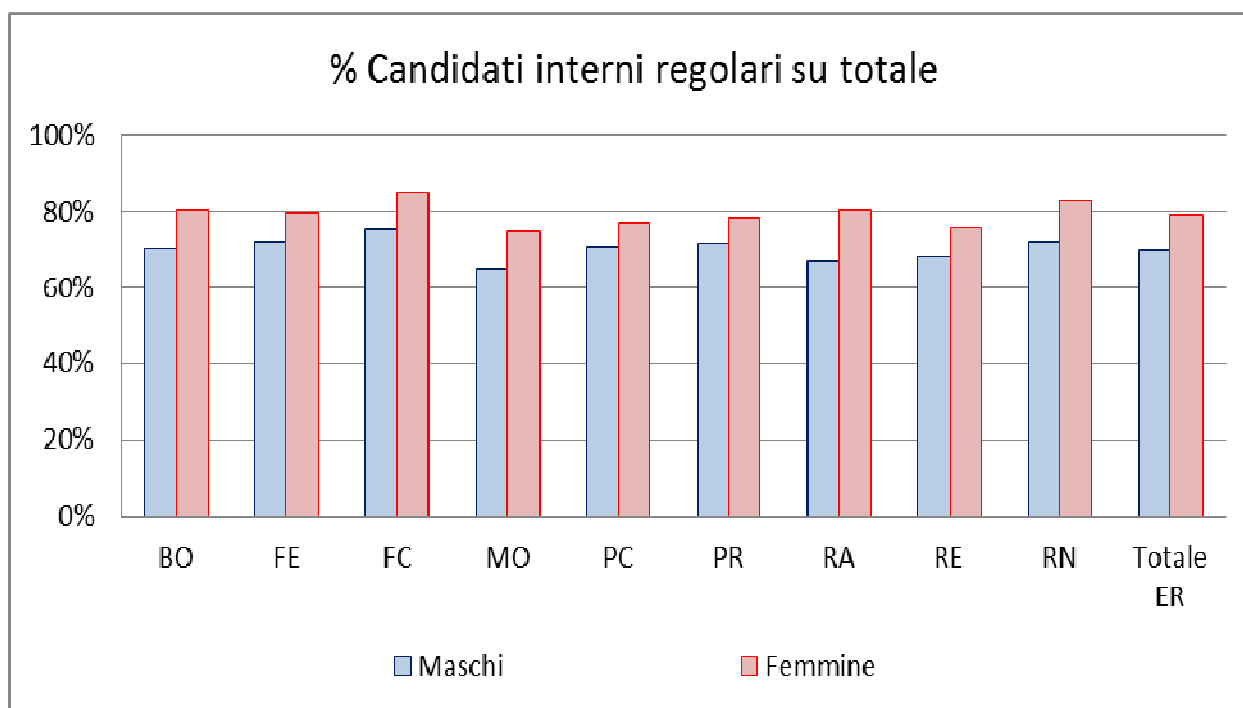
aventi cittadinanza italiana nati in Italia. Le ragazze non aventi cittadinanza italiana, nate in Italia, registrano addirittura una percentuale superiore di anticipi rispetto alle alunne italiane.

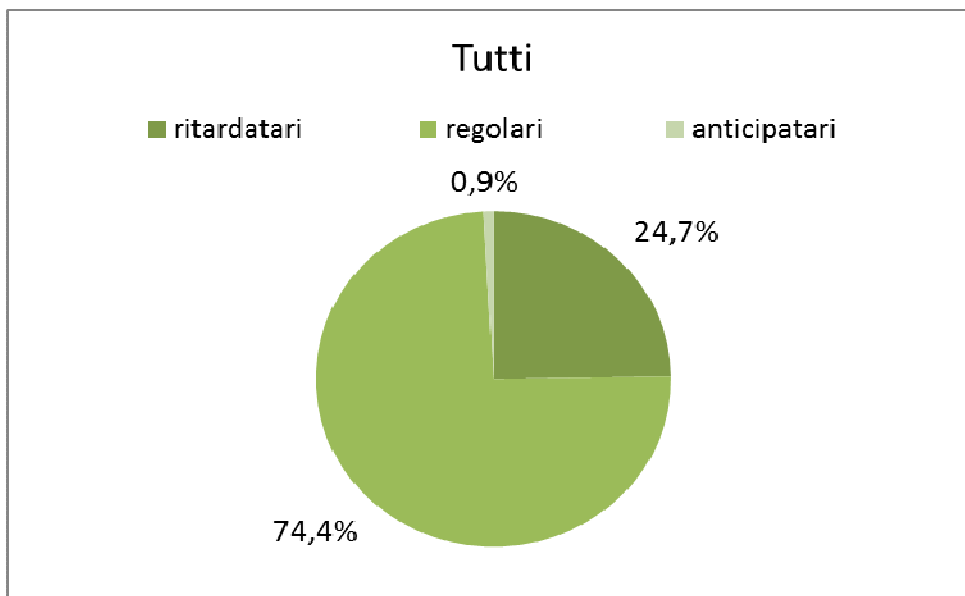
Gli studenti non italiani nati all'estero registrano comunque una percentuale di anticipi non trascurabile: 1,1% (0,8% nei maschi, 1,4% nelle femmine).

Esami di Stato del secondo ciclo di istruzione – A.s. 2014-15

Tavola n. 2 – Esami di Stato del secondo ciclo di istruzione. A.s. 2014-15. Distribuzione per anno di nascita. Candidati interni (tutti)

	1993 o precedente	1994	1995	1996	1997	Totale	% Ritardatari	% Regolari	% Anticipatari
Bologna	65	263	960	4.204	74	5.566	23,1	75,5	1,3
Ferrara	39	128	415	1.848	12	2.442	23,8	75,7	0,5
Folrì-Cesena	32	115	382	2.167	9	2.705	19,6	80,1	0,3
Modena	109	360	983	3.395	23	4.870	29,8	69,7	0,5
Parma	22	101	319	1.321	26	1.789	24,7	73,8	1,5
Piacenza	33	124	508	2.119	47	2.831	23,5	74,8	1,7
Ravenna	36	139	431	1.755	22	2.383	25,4	73,6	0,9
Reggio Emilia	39	195	645	2.308	24	3.211	27,4	71,9	0,7
Rimini	32	102	385	1.804	13	2.336	22,2	77,2	0,6
Totale E-R	407	1.527	5.028	20.921	250	28.133	24,7	74,4	0,9
Maschi	259	951	2.902	9.656	110	13.878	29,6	69,6	0,8
Femmine	148	576	2.126	11.265	140	14.255	20,0	79,0	1,0





I 28.133 potenziali candidati interni possono essere così ripartiti:

Maschi:	13.878 (49,3%)
Femmine:	14.255 (50,7%)
Cittadini italiani:	25.813 (91,8%)
Cittadini non italiani nati in Italia:	312 (1,1%)
Cittadini non italiani nati all'estero:	2.008 (7,1%)

Solo il 13,4% dei candidati, non aventi cittadinanza italiana, è nato in Italia.

Con riferimento alla regolarità del percorso scolastico i dati sono riassumibili come segue.

Candidati interni in ritardo (nati in anni precedenti al 1996)

Il dato mostra una differenza significativa per genere. Il dato complessivo indica una percentuale di studenti ritardatari pari al 24,7% (il doppio rispetto al dato del primo ciclo di istruzione). Nel caso dei maschi si registra il 29,6%, nelle femmine il 20,0%.

Più in dettaglio, in funzione della cittadinanza, osserviamo:

Maschi	
Cittadini italiani:	26,2% sul totale maschi, italiani
Cittadini non italiani nati in Italia:	44,9% sul totale maschi, non italiani nati in Italia
Cittadini non italiani nati all'estero:	74,2% sul totale maschi, non italiani nati all'estero
Femmine	
Cittadine italiane:	16,1% sul totale femmine, italiane
Cittadine non italiane nate in Italia:	21,8% sul totale femmine, non italiane nate in Italia
Cittadine non italiane nate all'estero:	66,8% sul totale femmine, non italiane nate all'estero

I maschi italiani presentano una percentuale di alunni in ritardo superiore di dieci punti percentuali rispetto a quella registrata nelle studentesse italiane. A differenza di quanto osservato nel primo ciclo di istruzione, la differenza per genere risulta più

marcata tra i candidati aventi cittadinanza non italiana, soprattutto se nati in Italia.

Un dato curioso, benché riferito a un campione esiguo di candidati, risulta essere la percentuale di studentesse non italiane (nate in Italia) in ritardo: 21,8%, inferiore rispetto a quella che registriamo nei maschi aventi cittadinanza italiana.

Nella scuola secondaria di secondo grado è possibile approfondire l'analisi in funzione del percorso intrapreso dagli studenti.

<i>Totale studenti</i>	
Licei:	studenti ritardatari: 12,4% (14,6% maschi – 11,1% femmine)
Istituti Tecnici	studenti ritardatari: 27,0% (30,5% maschi – 21,0% femmine)
Istituti Professionali	studenti ritardatari: 50,8% (54,7% maschi – 46,6% femmine)

<i>Studenti italiani</i>	
Licei:	studenti ritardatari: 11,1% (13,5% maschi – 9,5% femmine)
Istituti Tecnici	studenti ritardatari: 23,0% (27,2% maschi – 15,7% femmine)
Istituti Professionali	studenti ritardatari: 46,1% (50,5% maschi – 41,2% femmine)

Limitando l'osservazione agli studenti italiani, si evidenzia una tendenza al raddoppio della percentuale dei ritardatari nel passaggio da Licei a Tecnici e da Tecnici a Professionali.

La differenza tra maschi e femmine si riduce nei percorsi liceali senza per altro annullarsi: si tratta sempre di quattro punti percentuali.

<i>Studenti non aventi cittadinanza italiana, nati in Italia</i>	
Licei:	studenti ritardatari: 22,8% (31,0% maschi – 19,4% femmine)
Istituti Tecnici	studenti ritardatari: 33,0% (44,3% maschi – 15,6% femmine)
Istituti Professionali	studenti ritardatari: 42,7% (54,2% maschi – 31,3% femmine)

Si rimarca il dato positivo registrato delle ragazze non italiane nate in Italia, frequentanti Istituti Tecnici e Professionali, che presentano una percentuale di ritardatari inferiore a quella dei colleghi italiani (maschi e femmine).

Il numero esiguo di studenti coinvolti limita la significatività del dato. Occorrerà monitorare il parametro nei prossimi anni scolastici, che registreranno l'inevitabile aumento degli studenti non italiani, nati in Italia.

<i>Studenti non aventi cittadinanza italiana, nati all'estero</i>	
Licei:	studenti ritardatari: 57,1% (58,8% maschi – 56,3% femmine)
Istituti Tecnici	studenti ritardatari: 70,0% (74,0% maschi – 65,6% femmine)
Istituti Professionali	studenti ritardatari: 76,4% (78,5% maschi – 74,3% femmine)

Occorre ricordare che la forte incidenza del ritardo scolastico, in quest'ultimo caso, non è da intendersi necessariamente come alto tasso d'insuccesso scolastico. Le vigenti disposizioni normative (in particolare l'art. 45 del D.P.R. 394/1999) consentono

infatti l'iscrizione degli studenti neoarrivati alla classe immediatamente inferiore a quella della corrispondente età anagrafica.

Anticipatari (nati nel 1997)

A differenza di quanto osservato al termine del primo ciclo di istruzione, in questo caso si registra un'incidenza molto bassa del numero di studenti anticipatari: mediamente 0,9% sul totale (0,8% maschi – 1,0% femmine).

Distinguendo in funzione del percorso di studi, gli studenti anticipatari si concentrano nei Licei, dove raggiungono l'1,4% sul totale (0,4% nei Tecnici, 0,3% nei Professionali).

Confronto con i Residenti. Studenti regolari (2014-15) nati nel 2001 e nel 1996 vs Cittadini residenti al 1° Gennaio 2015

Tavola 3 - Esami di Stato primo ciclo di istruzione a.s. 2014-15

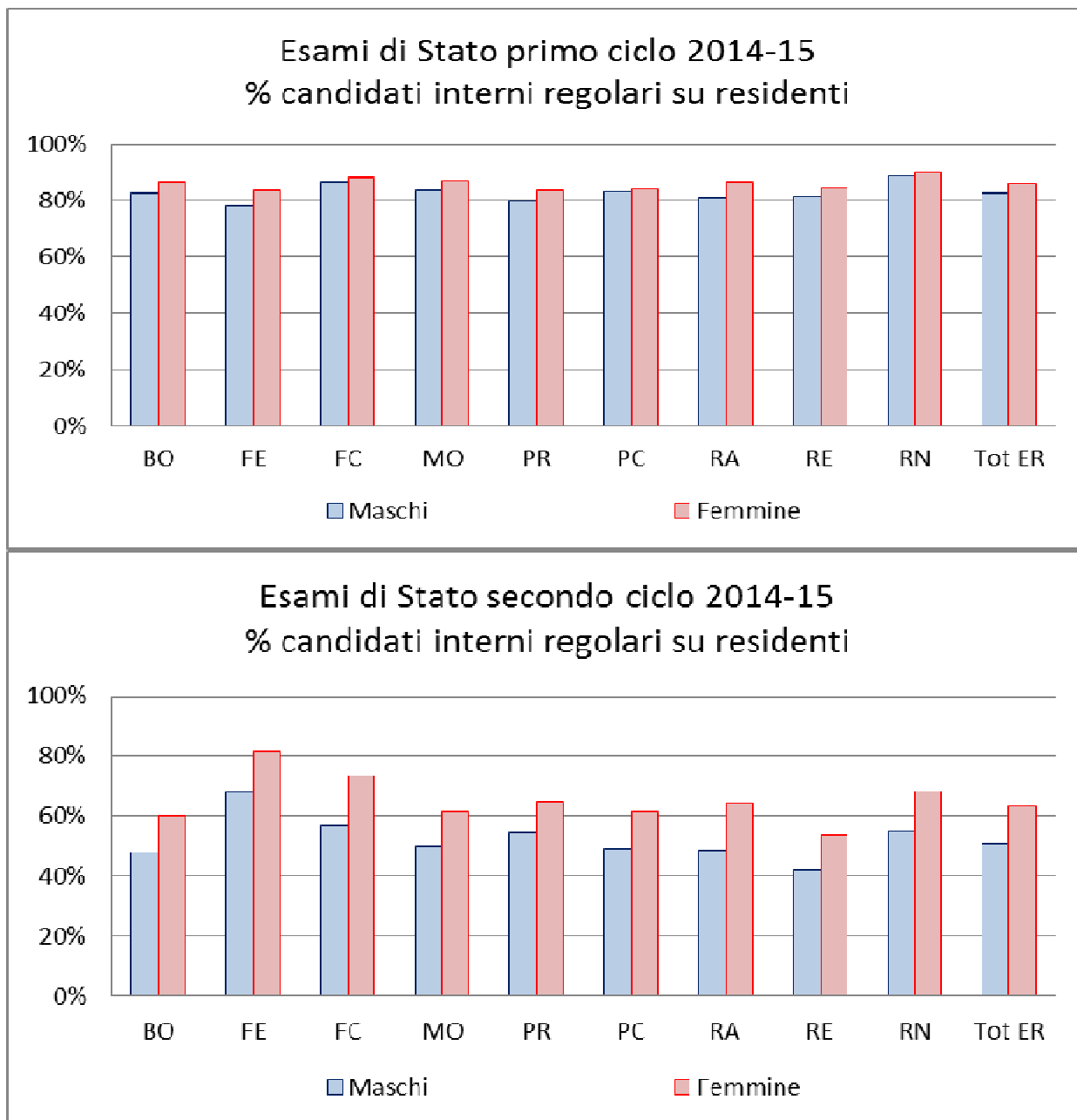
Provincia	Candidati interni regolari nati 2001			% regolari su residenti		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Bologna	3.675	3.579	7.254	82,8	86,6	84,6
Ferrara	1.024	1.067	2.091	78,0	83,5	80,7
Folri-Cesena	1.554	1.446	3.000	86,5	88,3	87,4
Modena	2.771	2.775	5.546	83,5	86,9	85,2
Parma	1.552	1.513	3.065	80,0	83,5	81,7
Piacenza	1.023	985	2.008	83,3	84,2	83,7
Ravenna	1.384	1.419	2.803	81,0	86,8	83,8
Reggio Emilia	2.165	2.054	4.219	81,6	84,6	83,0
Rimini	1.372	1.381	2.753	88,8	90,1	89,4
Totale E-R	16.520	16.219	32.739	82,9	86,2	84,5

Elaborazione su dati del Servizio Statistico MIUR.

Tavola 4 - Esami di Stato secondo ciclo di istruzione a.s. 2014-15

Provincia	Candidati interni regolari nati 1996			% regolari su residenti		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Bologna	1.913	2.291	4.204	47,6	60,1	53,7
Ferrara	876	972	1.848	68,0	81,4	74,4
Folri-Cesena	979	1.188	2.167	56,9	73,2	64,8
Modena	1.583	1.812	3.395	50,0	61,6	55,6
Parma	1.012	1.107	2.119	54,6	64,9	59,6
Piacenza	616	705	1.321	48,9	61,5	54,9
Ravenna	787	968	1.755	48,7	64,5	56,3
Reggio Emilia	1.050	1.258	2.308	42,0	53,6	47,6
Rimini	840	964	1.804	54,9	68,4	61,4
Totale E-R	9.656	11.265	20.921	50,9	63,7	57,1

Elaborazione su dati del Servizio Statistico MIUR.



Come è possibile osservare, il confronto tra i dati relativi agli studenti giunti al termine dei due percorsi primo ciclo e secondo ciclo – candidati potenziali agli Esami di Stato in regola con gli studi, effettuato con il numero dei cittadini residenti di pari età anagrafica, offre interessanti spunti per ulteriori approfondimenti.

Nati nel 2001

Gli studenti nati nel 2001 frequentanti la classe terza delle scuole secondarie di primo grado dell'Emilia-Romagna sono l'84,5% dei residenti 82,9% nel caso dei maschi, 86,2% nelle femmine. Il valore massimo si registra nella provincia di Rimini 89,4%; il valore minimo si registra in provincia di Ferrara 80,7%

Se consideriamo i soli cittadini italiani il valore osservato è pari all' 87,7%. Nel caso degli studenti non aventi cittadinanza italiana tale valore si riduce al 62,9%.

Nati nel 1996

Gli studenti nati nel 1996 frequentanti la classe quinta delle scuole secondarie di secondo grado dell'Emilia-Romagna sono il 57,1% dei residenti 50,9% nel caso dei maschi, 63,7% nelle femmine. Il valore massimo si registra nella provincia di Ferrara 74,4%; il valore minimo si registra in provincia di Reggio Emilia 47,6%.

Questo dato risulta fortemente influenzato dall'incidenza del pendolarismo interprovinciale, particolarmente marcato in entrata nella provincia di Ferrara, in uscita nelle province di Reggio Emilia e Bologna. Se consideriamo i soli cittadini italiani il valore osservato è pari al 63,4%. Nel caso degli studenti non aventi cittadinanza italiana tale valore si riduce al 16,4%.